

Sistri, esonero per le piccole imprese della pesca

Nessun obbligo di adesione al Sistri per gli enti e le imprese, con più di dieci dipendenti, produttori di rifiuti speciali pericolosi derivanti dalle attività di pesca e acquacoltura. Questa la previsione accolta nello schema di decreto che contiene la specificazione delle categorie di soggetti obbligati all'adesione al sistema informatico, presentato nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico di monitoraggio e concertazione del Sistema di tracciabilità.

La norma, sollecitata da Coldiretti, insieme alla disposizione di esonero dall'applicazione del sistema per le imprese agricole, si inserisce nel quadro di una serie di importanti semplificazioni richieste al fine di adeguare gli obblighi di tracciabilità informatica alla natura delle imprese ed alla tipologia dei rifiuti prodotti.

Il decreto in corso di approvazione, predisposto dagli uffici del Ministro dell'ambiente e condiviso, in questi giorni, dal nuovo Ministro risulta attualmente all'esame del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per i relativi pareri.

Contestualmente, il 28 febbraio scorso, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del decreto legge cosiddetto Milleproroghe (decreto legge n.150/2013) che prevede la non applicabilità delle sanzioni relative al Sistri fino al 31 dicembre 2014. Considerate la non applicazione delle sanzioni, le previsioni di esonero in approvazione e l'incerto quadro normativo di riferimento generale, l'avvio dell'operatività del sistema - fissato per i produttori di rifiuti pericolosi per il 3 marzo 2014 - deve intendersi, quindi, come "volontario".